

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XII-quater
n. 9**

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELLA NATO

Risoluzione n. 375

**Un'azione globale e concertata per la lotta
alla pirateria al largo delle coste della Somalia**

Trasmessa il 2 dicembre 2009

PAGINA BIANCA

N.B. Traduzione non ufficiale

RISOLUZIONE n. 375

**UN'AZIONE GLOBALE E CONCERTATA PER LA LOTTA ALLA
PIRATERIA AL LARGO DELLE COSTE DELLA SOMALIA**

*presentata dalla Commissione sulla dimensione civile della sicurezza e adottata dall'Assemblea plenaria
martedì 17 novembre 2009, Edimburgo, Regno Unito*

L'Assemblea,

1. **Preoccupata** per l'elevato numero di episodi di pirateria nel mondo, in particolar modo al largo delle coste della Somalia e nella regione;
2. **Riconoscendo** che la pirateria rappresenta una grave minaccia per la libertà di navigazione, i trasporti e le altre attività commerciali in acque internazionali, l'erogazione di indispensabile assistenza internazionale e la sicurezza dei cittadini dell'Alleanza e contribuisce all'instabilità e alla insicurezza nella regione;
3. **Riconoscendo** che la responsabilità della prevenzione e della repressione della pirateria ricade principalmente sugli Stati rivieraschi e che l'obiettivo principale dell'assistenza internazionale è quello di aiutare detti Stati a svolgere questi compiti;
4. **Esprimendo la propria soddisfazione** per gli schieramenti di forze navali nazionali e internazionali al largo delle coste somale che operano con l'autorizzazione del Governo federale di transizione somalo e in applicazione del mandato conferito dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite;
5. **Notando con soddisfazione** l'elevato livello di coordinamento tattico tra le forze navali schierate e in particolar modo tra gli schieramenti delle forze CTF 151, EU NAVFOR e NATO;
6. **Esprimendo altresì il proprio apprezzamento** per le iniziative della comunità marittima volte a potenziare l'auto-difesa delle imbarcazioni dagli attacchi dei pirati e a promuovere l'osservanza delle pratiche gestionali migliori e delle norme internazionali;
7. **Convinta** del fatto che un approccio globale che associ diplomazia, schieramenti navali e aiuti allo sviluppo e che coinvolga tutti gli operatori del settore costituisca uno strumento indispensabile per combattere la pirateria al largo delle coste somale;

8. **Insistendo** sulla necessità di affrontare le cause profonde della pirateria, nonché i fattori che hanno consentito a questo fenomeno di prosperare in Somalia;
9. **Sottolineando** a tale proposito l'importanza di aiutare le istituzioni somale a consolidare lo stato di diritto e a creare organismi funzionanti e responsabili in materia di sicurezza, nonché un sistema giudiziario efficace e indipendente;
10. **Ponendo** inoltre **l'accento** sull'importanza di istituire un vero partenariato regionale per la lotta alla pirateria, e **guardando con favore**, a tale proposito, all'adozione del Codice di condotta di Gibuti;
11. **Sottolineando** l'importanza per la NATO di creare un quadro giuridico comune che consenta di trasferire i presunti autori di atti di pirateria in Stati disposti ad avviare procedimenti giudiziari nei loro confronti;
12. **SOLLECITA** i governi e i parlamenti dei paesi membri dell'Alleanza atlantica e, laddove opportuno, le istituzioni della NATO:
 - a. ad appoggiare senza riserve le iniziative del Governo federale di transizione somalo e delle Nazioni Unite a favore della stabilità politica e di uno sviluppo economico sostenibile in Somalia;
 - b. a rivedere la legislazione nazionale sulla pirateria allo scopo di inserire pienamente nel diritto interno le disposizioni contenute nella Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare e le altre norme pertinenti del diritto internazionale, in particolar modo quelle che si riferiscono all'esercizio della giurisdizione universale per l'azione penale contro i presunti autori di atti di pirateria;
 - c. a considerare la possibilità di stringere accordi di trasferimento con gli Stati della regione al fine di sostenere le operazioni di lotta alla pirateria condotte dalla NATO;
 - d. a realizzare una valutazione completa dei costi e dei benefici relativi all'istituzione di un tribunale internazionale incaricato di perseguire i presunti autori di atti di pirateria;
 - e. a promuovere la creazione di meccanismi giudiziari per rafforzare le possibilità di perseguire e processare i presunti autori di atti di pirateria nella regione allargata;
 - f. a vigilare più da vicino e a interdire i movimenti di fondi e di armi che alimentano la pirateria;
 - g. a utilizzare tutti i mezzi a disposizione al fine di stabilire se il denaro acquisito dai pirati serve a finanziare i terroristi e, se ciò viene suffragato da prove, ad adottare tutte le misure necessarie per impedire tali trasferimenti;
 - h. a collaborare con la comunità marittima per rafforzare l'osservanza delle migliori pratiche gestionali e delle norme internazionali in materia di sicurezza della navigazione internazionale;

-
- i. a mantenere gli attuali livelli di schieramenti navali nella regione;
 - j. a fornire mezzi supplementari di vigilanza aerea e prevedere, in particolare, lo schieramento da parte della NATO di aerei AWACS, l'utilizzo maggiore di velivoli senza pilota, nonché l'uso delle informazioni acquisite dall'Agenzia spaziale europea e da altri operatori di sistemi satellitari;
 - k. a intensificare gli sforzi di diplomazia pubblica per spiegare le ragioni della presenza navale internazionale al largo delle coste della Somalia;
 - l. a proseguire le azioni avviate per conseguire un miglior coordinamento degli schieramenti navali nazionali e multinazionali e a cercare di inserire tutte le forze navali che vi prendono parte all'interno di meccanismi di coordinamento come il gruppo *Shared Awareness and Deconfliction* e il processo di coordinamento per il Corridoio di transito internazionale raccomandato;
 - m. a considerare modalità per coinvolgere i paesi partner della NATO, nonché i cosiddetti paesi di contatto, in una cooperazione più strutturata e sistematica in materia di operazioni di contrasto alla pirateria;
 - n. a evitare duplicazioni di iniziative e a cercare il livello più elevato possibile di coordinamento tra iniziative bilaterali e multilaterali volte a potenziare le capacità degli Stati regionali di garantire il rispetto del diritto marittimo;
 - o. ad analizzare in dettaglio le operazioni alleate al largo delle coste della Somalia, concentrandosi sul valore aggiunto della NATO e confrontando obiettivi fissati e risultati raggiunti, al fine di disporre di adeguate informazioni per i dibattiti attualmente in corso su una nuova strategia marittima e sul Concetto strategico dell'Alleanza;
 - p. a studiare, nel quadro delle discussioni sul ruolo che la NATO può svolgere nel lungo periodo nel settore della sicurezza marittima, i mezzi per dar vita a una cooperazione concreta con l'Unione europea, così come altre iniziative multinazionali, principalmente le Forze navali multinazionali.
-

RESOLUTION 375

on

A COMPREHENSIVE AND CO-ORDINATED RESPONSE TO PIRACY OFF THE COAST OF SOMALIA ¹

The Assembly,

1. **Concerned** by the ongoing, high number of pirate attacks worldwide, and particularly off the coast of Somalia and in the region;
2. **Recognising** that piracy poses a serious threat to the freedom of navigation, to international shipping and other commercial activities in international waters, to highly needed deliveries of humanitarian assistance, to the security of the Alliance's citizens, and contributes to instability and insecurity in the region;
3. **Acknowledging** that the prevention and repression of piracy is primarily the responsibility of coastal states, and that the main aim of international assistance is to support them in performing these tasks;
4. **Saluting** national and international naval deployments off the coast of Somalia operating with the authorisation of the Transitional Federal Government of Somalia and under the mandate given by the United Nations Security Council;
5. **Welcoming** the high level of tactical co-ordination among deployed navies, and in particular between CTF 151, EU NAVFOR and NATO deployments;
6. **Praising** also the shipping community's efforts to enhance the self-protection of vessels against pirate attacks and promote compliance with best management practices and international regulations;
7. **Convinced** that combating piracy off the coast of Somalia requires a comprehensive approach, combining diplomacy, naval deployments, development assistance and bringing together all relevant stakeholders;
8. **Emphasising** the need to address the root causes of piracy, as well as the factors that have allowed it to prosper in Somalia;

¹ Presented by the Committee on the Civil Dimension of Security and adopted by the Plenary Assembly on Tuesday, 17 November 2009, Edinburgh, United Kingdom.

9. **Stressing** in this regard the importance of assisting Somali institutions to consolidate the rule of law and build up functioning and accountable security institutions, as well as an effective and independent judiciary;
10. **Emphasising** also the importance of developing a genuine regional partnership against piracy, and **welcoming** in this regard the adoption of the Djibouti Code of Conduct;
11. **Emphasising** the importance for NATO to create a common legal framework allowing for the transfer of suspected pirates to states willing to conduct the prosecution;
12. **URGES** member governments, parliaments of the North Atlantic Alliance, and if appropriate, NATO institutions:
- a. to support fully efforts by the Somali Transitional Federal Government and the United Nations to achieve political stability and sustainable economic development in Somalia;
 - b. to review national legislation relating to piracy with a view to the full incorporation in domestic law of the provisions of the United Nations Convention on the Law of the Sea and other relevant rules of international law, including those pertaining to the exercise of universal jurisdiction for the prosecution of suspected pirates;
 - c. to consider the conclusion of transfer agreements with regional states in support of NATO counter-piracy operations;
 - d. to pursue a thorough assessment of the costs and benefits of the establishment of an international tribunal to prosecute suspected pirates;
 - e. to further the establishment of judicial mechanisms to strengthen the possibilities to prosecute and try suspected pirates in the extended region;
 - f. to track better and interdict movements of funds and weapons in support of piracy;
 - g. to use all means available to become aware whether money acquired by pirates goes to finance terrorists, and if evidence shows that this is occurring, to take all steps necessary to prevent it;
 - h. to work with the shipping community to enhance compliance with best management practices and international requirements regarding the safety and security of international navigation;
 - i. to sustain current levels of naval deployments in the region;
 - j. to contribute additional aerial surveillance assets, and consider in particular the deployment of NATO AWACS aircraft and greater use of Unmanned Aerial Vehicles, as well as the use of material obtained by the European Space Agency and other satellite operators;

- k. to intensify public diplomacy efforts to explain the rationale for the international naval presence off the coast of Somalia;
- l. to continue efforts to achieve greater co-ordination of national and multinational naval deployments, and to seek to include all participant navies in co-ordination mechanisms such as the Shared Awareness and Deconfliction Group and the co-ordination process for the Internationally Recommended Transit Corridor;
- m. to consider ways to engage NATO partner nations, as well as contact countries, in counter-piracy operations in a more systematic and structured co-operation;
- n. to avoid duplication of efforts and seek the highest possible degree of co-ordination between bilateral and multilateral initiatives to build up regional maritime law enforcement capacities;
- o. to conduct a thorough review of Allied operations off the coast of Somalia, focusing on NATO's added value and assessing achievements against stated ambitions, with a view to informing current discussions on a new maritime strategy and on the Alliance's Strategic Concept;
- p. to consider, as part of discussions on NATO's long-term role in maritime security, avenues for practical co-operation with the European Union, as well as with other multinational efforts, particularly the Combined Maritime Forces.

RESOLUTION 375

SUR

**UNE ACTION GLOBALE ET CONCERTEE POUR LUTTER CONTRE LA
PIRATERIE AU LARGE DES COTES DE LA SOMALIE²**

L'Assemblée,

1. **Préoccupée** par le fait que le nombre d'attaques de piraterie dans le monde et en particulier au large des côtes de la Somalie et dans la région reste élevé;
2. **Reconnaissant** que la piraterie représente une menace sérieuse pour la liberté de navigation, pour le transport maritime international et autres activités commerciales dans les eaux internationales, pour l'acheminement de l'aide humanitaire véritablement indispensable, pour la sécurité des citoyens des pays de l'Alliance et qu'elle contribue à l'instabilité et à l'insécurité dans la région;
3. **Considérant** que la responsabilité de la prévention et de la répression de la piraterie incombe avant tout aux Etats côtiers et que le principal objectif de l'assistance internationale est de les aider à accomplir ces missions;
4. **Se félicitant** des déploiements navals nationaux et internationaux au large des côtes somaliennes qui opèrent avec l'autorisation du Gouvernement transitoire fédéral de Somalie et en application du mandat conféré par le Conseil de sécurité des Nations unies;
5. **Notant avec satisfaction** le niveau élevé de coordination tactique entre les marines déployées et notamment entre les déploiements de la mission CTF 151, de l'EU NAVFOR et de l'OTAN;
6. **Saluant** également les efforts de la communauté maritime pour renforcer l'autoprotection des navires contre les attaques de piraterie et pour promouvoir le respect des meilleures pratiques de gestion et des normes internationales;
7. **Convaincue** qu'une approche globale associant diplomatie, déploiements navals et aide au développement et impliquant toutes les parties prenantes est indispensable pour combattre la piraterie au large des côtes somaliennes;

² Présentée par la Commission sur la dimension civile de la sécurité et adoptée par l'assemblée plénière le mardi 17 novembre 2009 à Edimbourg, Royaume-Uni .

8. **Insistant** sur la nécessité de s'attaquer aux causes profondes de la piraterie, ainsi qu'aux facteurs qui lui ont permis de prospérer en Somalie;
9. **Soulignant** à cet égard l'importance d'aider les institutions somaliennes à consolider l'Etat de droit et à mettre sur pied des institutions effectives et responsables en matière de sécurité, ainsi qu'un appareil judiciaire efficace et indépendant;
10. **Mettant également l'accent** sur l'importance d'établir un véritable partenariat régional pour lutter contre la piraterie, et **saluant** à cet égard l'adoption du Code de conduite de Djibouti;
11. **Soulignant** l'importance de la mise en place par l'OTAN d'un cadre juridique commun permettant le transfert d'auteurs présumés d'actes de piraterie vers des Etats disposés à exercer les poursuites;
12. **INVITE INSTAMMENT** les gouvernements et les parlements des pays membres de l'Alliance atlantique et s'il y a lieu, les institutions de l'OTAN:
 - a. à appuyer sans réserve l'action que mènent le Gouvernement transitoire fédéral somalien et les Nations unies en faveur de la stabilité politique et d'un développement économique durable en Somalie;
 - b. à revoir leur législation nationale relative à la piraterie dans le but d'incorporer pleinement dans le droit interne les dispositions de la Convention des Nations unies sur le droit de la mer et les autres règles pertinentes du droit international, notamment celles se rapportant à l'exercice de la compétence universelle pour la poursuite des auteurs présumés d'actes de piraterie;
 - c. à étudier la possibilité de conclure des accords de transfert avec des Etats de la région pour soutenir les opérations de lutte contre la piraterie menées par l'OTAN;
 - d. à poursuivre une évaluation détaillée des coûts et avantages de la mise en place d'un tribunal international chargé de traduire en justice les auteurs présumés d'actes de piraterie;
 - e. à poursuivre la mise en place de mécanismes judiciaires dans la région entendue au sens large afin de renforcer les possibilités d'y poursuivre et d'y juger les auteurs présumés d'actes de piraterie;
 - f. à surveiller de plus près et à interdire les mouvements de fonds et d'armes qui alimentent la piraterie;
 - g. à employer tous les moyens à leur disposition afin d'établir si les fonds reçus par les pirates servent à financer des terroristes et, si ce fait est avéré, à prendre toutes les mesures nécessaires pour empêcher ces transferts;

- h. à collaborer avec la communauté maritime pour renforcer le respect des meilleures pratiques de gestion et des normes internationales en matière de sûreté et de sécurité de la navigation internationale;
- i. à maintenir les niveaux actuels de déploiements navals dans la région;
- j. à fournir des moyens supplémentaires de surveillance aérienne, et à envisager notamment le déploiement par l'OTAN d'avions AWACS, une utilisation accrue des véhicules aériens sans pilote, ainsi que l'utilisation d'informations acquises par l'Agence spatiale européenne et d'autres gestionnaires de systèmes satellitaires;
- k. à intensifier les actions de diplomatie publique pour expliquer les raisons de la présence navale internationale au large des côtes de la Somalie;
- l. à poursuivre l'action menée pour améliorer encore la coordination des déploiements navals nationaux et multinationaux, et à s'efforcer d'inclure toutes les marines qui y participent dans le cadre de mécanismes de coordination comme le groupe *Shared Awareness and Deconfliction* et le processus de coordination pour le couloir de transit international recommandé;
- m. à envisager les moyens de développer, avec les pays partenaires de l'OTAN et avec les pays de contact, une coopération plus systématique et plus structurée en matière d'opérations de lutte contre la piraterie;
- n. à éviter toute duplication d'activités et à rechercher la meilleure coordination possible entre les initiatives bilatérales et multilatérales visant à renforcer les capacités des Etats de la région à assurer le respect du droit dans le domaine maritime;
- o. à analyser en détails les opérations alliées au large des côtes de la Somalie, en s'attachant à la valeur ajoutée de l'OTAN et en comparant objectifs affichés et résultats obtenus, dans le but d'éclairer les débats actuels sur une nouvelle stratégie maritime et sur le Concept stratégique de l'Alliance;
- p. à étudier, dans le cadre des discussions sur le rôle que peut jouer l'OTAN à long terme dans le domaine de la sécurité maritime, les moyens d'instaurer une coopération concrète avec l'Union européenne, ainsi qu'avec d'autres initiatives multinationales, notamment les Forces maritimes combinées.